

LA PROPAGANDA

La propaganda venne utilizzata ampiamente anche per mantenere il culto della personalità del leader nazista Adolf Hitler (il Führer) e per promuovere campagne per favorire l'eugenetica nazista e l'annessione dei territori tedeschi (Heim ins Reich) abitati da parlanti di lingua tedesca al di fuori dei confini nazionali (Volksdeutsche).

A seguito dello scoppio della seconda guerra mondiale la propaganda nazista colpì i nemici della Germania nazista, in particolare il Regno Unito (la "perfida Albione", attraverso l'anglofobia), l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (attraverso l'antisovietismo e l'anticomunismo) e gli Stati Uniti d'America (attraverso l'antiamericanismo).

La propaganda nella Germania nazista fu persuasiva e onnipresente; essa promosse i valori assunti dai nazisti, tra cui la "morte eroica", il Führerprinzip ("principio del leader"), la Volksgemeinschaft ("comunità del popolo"), il Blut und Boden ("sangue e suolo") e l'orgoglio nei confronti dell'Herrenvolk germanico (razza superiore).

LA PROPAGANDA NELLE SCUOLE

An illustration of a classroom. On the left, a male teacher in a dark suit stands at a desk, looking towards a chalkboard. In the center, a young boy in a light-colored shirt and dark vest stands with his back to the viewer, pointing a wooden stick at the chalkboard. On the right, the profile of another student's head is visible. The chalkboard is dark blue and features several white drawings: a circular emblem with a face and text, a six-pointed star, and some abstract lines. To the right of the chalkboard, a framed picture hangs on the wall, depicting a landscape with a building and a sailboat.

Nel campo dell'educazione il fascismo esordì con la riforma della scuola promossa da Giovanni Gentile nel 1923 , che Mussolini definì come la più fascista delle riforme. Essa mirava a ridare dignità al ruolo di maestro e agli studi, assegnando alla scuola pubblica un'alta funzione di controllo su tutto l'insegnamento medio, che aveva l'importante e delicato compito di forgiare le menti delle nuove generazioni; ma il dichiarato proposito era anche quello di contenere il numero della popolazione scolastica notevolmente cresciuta durante il periodo giolittiano.

LA NSDAP

Il nazionalsocialismo tedesco, prima e durante la sua permanenza al potere, tra il 1933 e il 1945, promosse un'ideologia che demonizzava i nemici del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP), in particolare gli ebrei (con l'antisemitismo) e gli affiliati al comunismo (con l'anticomunismo), ma anche il capitalismo occidentale e l'intellettualismo.

I SIMBOLI

TRIANGOLO ROSSO: indicava i prigionieri politici, nei confronti dei quali era stato emesso un mandato di arresto per motivi di sicurezza (Schutzhaft), per cui sui registri, questi deportati erano indicati come Schutzhaftling.

TRIANGOLO VERDE: designava i criminali comuni (Berufsverbrecher - BV) vale a dire una serie di detenuti di origine tedesca fra i quali spesso venivano scelti i capiblocco (kapò) e i sorveglianti delle squadre di lavoro, incaricati di mantenere l'ordine e fare funzionare il lager.

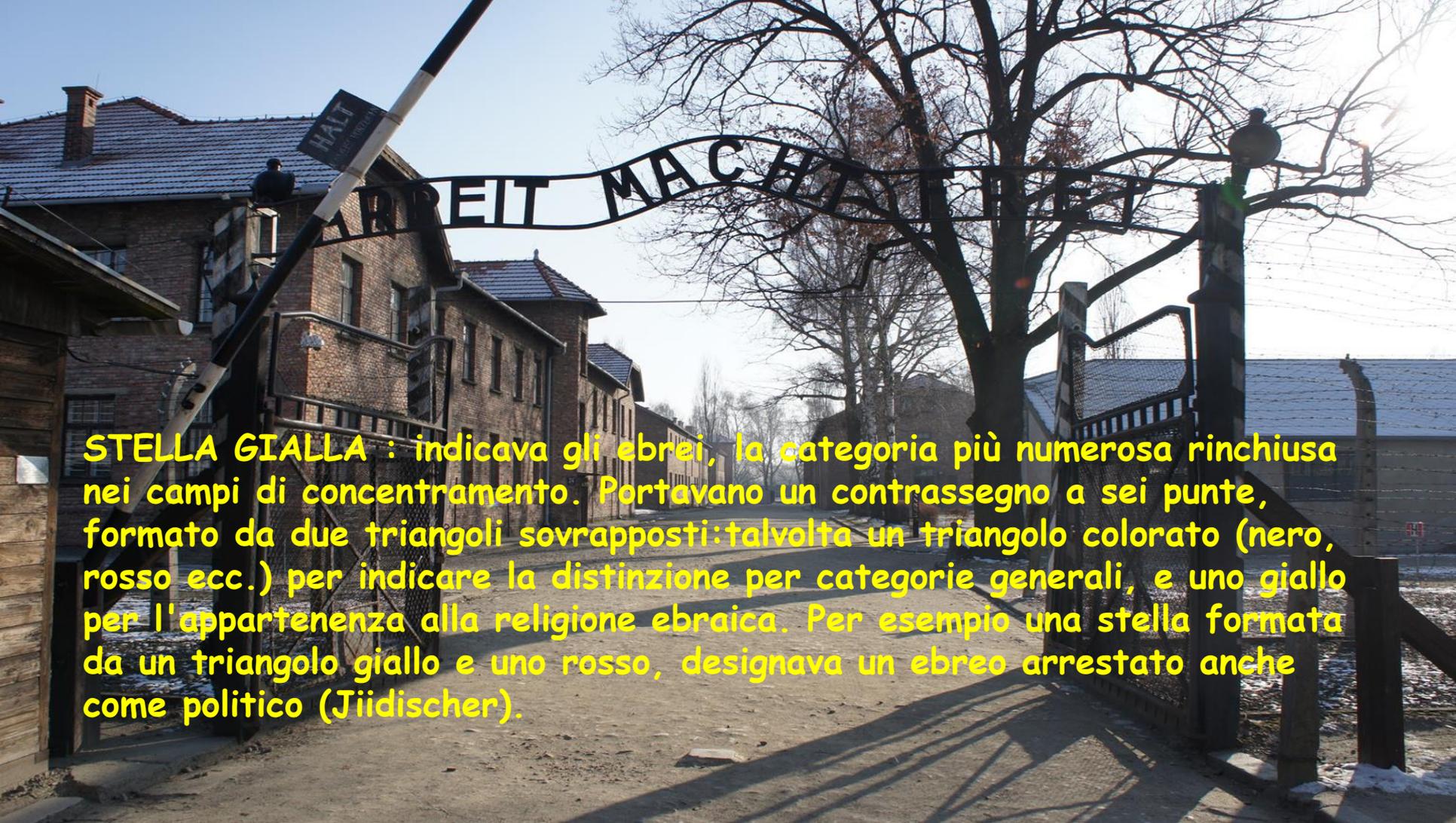
TRIANGOLO NERO: Il nero veniva attribuito agli asociali (Asoziale - Aso) un gruppo non precisato di internati in cui erano compresi le prostitute, i senza fissa dimora e, all'inizio, anche gli zingari.

TRIANGOLO BLU: Il blu veniva attribuito agli immigrati, agli apolidi e ai rifugiati all'estero della guerra Repubblicana di Spagna .

TRIANGOLO VIOLA: Il viola era attribuito agli studiosi delle Sacre scritture (Testimoni di Geova) o ai religiosi in genere, fatta eccezione per i sacerdoti polacchi .

TRIANGOLO ROSA: Il rosa marchiava coloro che erano accusati di omosessualità.

TRIANGOLO MARRONE: Questo colore era attribuito alla popolazione di origine Zingara , Rom e Sinti .



STELLA GIALLA : indicava gli ebrei, la categoria più numerosa rinchiusa nei campi di concentramento. Portavano un contrassegno a sei punte, formato da due triangoli sovrapposti: talvolta un triangolo colorato (nero, rosso ecc.) per indicare la distinzione per categorie generali, e uno giallo per l'appartenenza alla religione ebraica. Per esempio una stella formata da un triangolo giallo e uno rosso, designava un ebreo arrestato anche come politico (Jiidischer).

POESIA APRILE ANNE FRANK

Aprile

Prova anche tu,
una volta che ti senti solo
o infelice o triste,
a guardare fuori dalla soffitta
quando il tempo è così bello.
Non le case o i tetti, ma il cielo.
Finché potrai guardare
il cielo senza timori,
sarai sicuro
di essere puro dentro
e tornerai
ad essere Felice.

Anna Frank



Questo è il film intero:

[La stella di Andra e Tati](#)

MENTRE QUESTO è IL TRAILER

[La stella di Andra e Tati](#)

CONSIDERAZIONI

La giornata della memoria ci ricorda che 68 milioni di persone sono morte per cose inutili. TOMMASO

Io credo che tutti siamo uguali e non dovrebbe mai più succedere una cosa del genere. VALERIO

Il razzismo non dovrebbe essere mai esistito, perchè siamo tutti uguali. GIULIA